

Trento, 11 marzo 2020

Al personale dei servizi diurni e residenziali

Alle famiglie dei servizi diurni e residenziali

Buon giorno, come già anticipato via mail ai responsabili dei servizi stamane, invio in via formale indicazioni arrivate oggi dal Dipartimento Salute e politiche sociali PAT a firma del dott. Giancarlo Ruscitti.

Questa nuova Terza circolare sostituisce la precedente. In sostanza viene **confermato servizio essenziale la comunità alloggio** (servizio residenziale). In questa fase di **gestione dell'emergenza viene demandata alla valutazione congiunta tra Servizio Sociale e Ente gestore la dichiarazione di apertura/accesso al servizio essenziale per quanto riguarda i centri diurni** dove già da tempo venivano mantenute le sole attività essenziali (si veda mia comunicazione del 10 marzo 2020 prot. U20/412/10/03/2020). Stessa cosa vale per gli interventi di accompagnamento al lavoro. Viene inoltre confermata la sospensione degli interventi educativi domiciliari.

Evidenzio inoltre che c'è un cambiamento per quanto riguarda le visite domiciliari che, per chiarezza, riprendo integralmente:

“VISITE DI FAMILIARI E VISITATORI ESTERNI PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI: nell'interesse preminente di tutelare la salute degli ospiti e mantenere l'operatività dei servizi residenziali in struttura le visite sono precluse, individuando idonee forme telefoniche/telematiche per il mantenimento dei contatti”.

Segnalo che, per ora, una sola comunità di Valle (Primiero e Vanoi) ha valutato non essenziale il CSE e quindi chiesto la chiusura del servizio poiché tutte le persone in quel territorio sono state accolte in Comunità Alloggio.

Altre Comunità di Valle stanno valutando la riduzione delle presenze al centro diurno con la sola apertura delle Comunità Alloggio. Inoltre si aggiungono le assenze scelte liberamente da parte di alcune famiglie.

Stiamo attendendo riscontro dai singoli Comuni e Comunità di Valle e per quanto riguarda i sollievi e le presenze non continuative (es 3 giorni su 7) in Comunità Alloggio. I coordinatori dei servizi

territoriali e della città di Trento sono già attivi per sollecitare urgente riscontro. Confido entro domani di darvi informazioni sui centri diurni.

Comprendo bene la preoccupazione di tutti. Alcuni servizi che noi - Anffas - assicuriamo sono stati dichiarati essenziali e non derogabili e quindi siamo obbligati a restare a disposizione delle persone a noi affidate, alla stregua dell'infermiere e del medico nell'ospedale o dell'OSS nelle RSA.

E' importante che siamo consci che la chiusura dei servizi diurni comporta l'apertura continua delle Comunità alloggio per le persone accolte in Comunità.

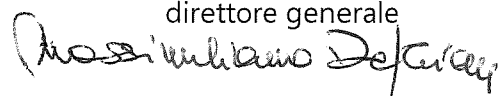
Servirà dunque pensare che, se viene chiuso il centro diurno, sarà necessario dare supporto alla comunità poiché i ragazzi da soli non sono in grado di vivere in autogestione.

Per quanto possa valere mi sento di dire che è normale essere agitati, che dobbiamo essere prudenti, ma ricordo anche che la conoscenza e la consapevolezza ci liberano dalla paura. E' il momento di agire responsabilmente (dovevamo farlo prima noi "Italiani"), poiché la sicurezza la si costruisce solo insieme. Non sono i ragazzi - che non hanno rete sociale - ad essere "pericolosi" per noi, ma siamo noi, che abbiamo più relazioni sociali e contatti nel nostro quotidiano a favorire la propagazione del virus laddove non rispettiamo le norme di comportamento che ci vengono continuamente ricordate.

Dobbiamo avere fiducia anche nelle istituzioni e fare quello che ci dicono.

Confido nella vostra comprensione.

Massimiliano Deflorian
direttore generale



In allegato:

all 1. Terza Circolare

all 2. Diagramma per la rilevazione dei servizi essenziali

all 3. Questionario rilevazione accessi per esterni

ulteriori allegati:

A. informazioni utili

B. lettera Presidente nazionale Roberto Speciale